

trebbe anche rappresentare il braccio tecnico per le attività dell'Agenzia stessa.

(4-01150)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'annuario statistico presentato nell'ambito del Festival internazionale di cinema e televisione, in corso a Roma, rileva un incremento del 3,8 per cento dei biglietti cinematografici venduti in Europa occidentale, ma contemporaneamente registra un calo dell'1 per cento delle vendite in Italia;

l'Italia è l'unica a registrare una flessione tra i cinque maggiori mercati cinematografici europei (tali sono considerati quelli con più di cento milioni di biglietti venduti);

nel corso dell'anno 2000, i cinema europei hanno staccato 867 milioni di biglietti, con Irlanda e Olanda che hanno aumentato la loro vendita di biglietti rispettivamente del 20,1 e del 15,7 per cento rispetto al 1999;

si ritiene che l'origine del primato negativo del nostro Paese consista nella mancanza di una produzione media continuativa, che, invece, resta la caratteristica precipua della produzione americana;

il trend negativo dell'Italia dura molti anni, tanto che dal 1989 ad oggi nel continente europeo la vendita di biglietti è aumentata del 39 per cento, mentre in Italia è aumentata soltanto del 7 per cento;

i governi che si sono succeduti hanno, con distacco notarile, registrato l'andamento negativo, limitandosi a somministrare contributi a pioggia sulla cui serietà e legittimità forti sono le perplessità —:

quali specifiche iniziative intenda assumere alla luce dei dati sopraevidenziati per far ridecollare la cinematografia italiana, ponendo fine al pigro, inutile e dispendioso strumento dei contributi a pioggia.

(5-00317)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

BELLOTTI e ANNA MARIA LEONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le poste italiane rappresentano un servizio ai cittadini indispensabile ed irrinunciabile;

in una società come quella italiana nella quale la comunicazione sta diventando sempre più veloce ed immediata, assistiamo a delle situazioni in pieno contrasto con questa esigenza oramai largamente diffusa. Specie nei piccoli centri, più lontani dai paesi a maggiore densità di popolazione, sempre più spesso vengono chiusi uffici postali o ridotte drasticamente le ore di apertura degli sportelli con conseguenti pesanti difficoltà per l'utenza;

una situazione di questo tipo di sta verificando e verrà attuata, a partire dal prossimo 1° novembre, in alcune frazioni del comune di Adria ed in altre del comune di Porto Tolle, entrambi situati in provincia di Rovigo. Adria, frazioni coinvolte: Cà Emo, Fasana, Cavanella Po, Bellombra. Porto Tolle, frazioni coinvolte: Cà Zuliani, Cà Venier, Boccasette, Ivica. Inoltre per l'ufficio di Cavazzana è prevista l'apertura a giorni alterni;

secondo quanto annunciato dal direttore regionale delle poste e dalla direttrice della filiale di Rovigo la riorganizzazione degli uffici sopra citati sarà così attuata: l'ufficio di Cavanella Po verrà accorpato con quello di Loreo (distanza 6 chilometri), Cà Emo si accorperà con Baricetta (distanza 4 chilometri), Cà Zu-